



PEO

ANALISI, CHIARIMENTI E OBIETTIVI FUTURI

In questi giorni si sta concludendo la terza e ultima tornata di progressioni orizzontali previsto dall'accordo di contrattazione collettiva del 29 settembre 2016.

Come saprete, dopo la nostra segnalazione di un errore nella procedura di calcolo, sono stati pubblicati i risultati corretti e possiamo fare qualche valutazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'accordo che abbiamo sottoscritto **ha permesso di effettuare 1460 progressioni su 1650 aventi diritto** (platea completa del 2016). In percentuale c'è stato l'**86% di passaggi**, mentre le previsioni della RSU e nostre ipotizzavano un 81%; **un risultato superiore alle aspettative**.

Un altro obiettivo condiviso era quello di **fare la progressione a chi aveva saltato un turno a causa dell'accordo per le progressioni del 2008**, che non aveva fatto rientrare i lavoratori appena stabilizzati.*

UN IMPEGNO PER GARANTIRE LA PEO A TUTTI

Come avrete visto abbiamo chiesto una PEO 2019, per sanare le seguenti ingiustizie:

per i D2 che non hanno avuto la PEO, sebbene con un punteggio molto elevato, a causa di un finanziamento della categoria D risultato insufficiente; più in generale, **per tutti coloro che da anni attendono una progressione** e in alcuni casi hanno potuto fare una sola PEO auto finanziata (ex Nicolais).*

COSA NON SIAMO RIUSCITI A EVITARE DEL TUTTO

Si sono verificati 23 doppi passaggi, 17 in C e 6 in B. Il motivo è che il finanziamento delle categorie B e C è risultato maggiore di quanto ipotizzato, causato da 100 aventi diritto che non hanno presentato domanda. Naturalmente non era possibile prevederlo.

Ciò si rivela ingiusto soprattutto perché **l'amministrazione non ha ancora reintegrato il Fondo Comune d'Ateneo a chi ha fatto la progressione autofinanziata e pertanto torniamo a chiedere che venga ripristinato**. A titolo d'esempio ricordiamo che ci sono D1 con FCA non decurtato e altrettanti D2 che, in virtù della PEO autofinanziata, hanno un FCA decurtato.*

Se riscontrate degli errori di calcolo o di altra natura, vi ricordiamo che potete presentare ricorso.

OBIETTIVO FUTURO

completare nel 2019 le progressioni mancanti, perché **chi non ha mai avuto una vera progressione economica possa finalmente averla**.

Come sappiamo il nuovo contratto ha reso complesso portare avanti questo accordo, ma il nostro compito è quello di **ottenere un risultato positivo per il maggior numero possibile dei lavoratori**, con tutti gli strumenti di cui disponiamo, anche con la **mobilitazione** e la **lotta** se necessario.



FLC CGIL

FLC CGIL - Università degli studi di Milano - Comitato degli Iscritti web: www.cgil.unimi.it – mail: cgil@unimi.it

***nota esplicativa:**

Nelle PEO 2008 non vennero conteggiati gli anni di lavoro a tempo determinato escludendo i numerosi precari stabilizzati in quegli anni (ex Nicolais).

Le PEO 2010/11/12 furono “autofinanziate” cioè non vi fu alcun reale aumento in busta paga: i lavoratori ottennero l’aumento per il livello superiore (pensionabile) con contestuale pari decurtazione sulla voce mensile “fondo comune d’Ateneo (FCA)” che fa sì che gli assunti dal 2010 abbiano ancora i valori mensili pieni di FCA (B = 100€, C = 115€, D = 130€) mentre gli assunti prima del 2010 abbiano i valori decurtati mediamente di 60/80€.